



Cronache romane

Resoconto dell'assemblea nazionale dei soci

Sabato 24 marzo 2012, a Roma, presso la sala Alessandrina dell'Archivio di Stato, si è tenuta l'Assemblea nazionale ordinaria dei soci, introdotta dal Presidente Marco Carassi che ha illustrato le attività svolte dall'Associazione nel 2011: gli eventi di formazione, le pubblicazioni, il proseguimento del Progetto *Archivi della Moda del '900*, l'intensificazione dell'azione comune con AIB e ICOM, la costituzione di MAB Italia, il Coordinamento ALP.

In particolare si è soffermato sul miglioramento dei servizi ai soci che l'Associazione si è prefissata come obiettivo primario: la prima tappa fondamentale è stata la sottoscrizione di una polizza RC professionale agevolata riservata agli associati; inoltre, si sta lavorando per stipulare una convenzione per la consulenza professionale con uno studio associato di consulenti

del lavoro, commercialisti, avvocati rivolta soprattutto, ma non esclusivamente, ai soci liberi professionisti. Altro importante servizio è rappresentato dall'incremento dell'offerta formativa che, sebbene sia indirizzata anche all'esterno, riserva ai soci delle tariffe d'iscrizione agevolate e fornisce una fondamentale opportunità di aggiornamento e di confronto in seno alla professione. Ai primi di febbraio 2012 si è svolto un corso base sull'archivista d'impresa a Milano, che sarà riproposto nel corso dell'anno a Roma o Napoli; ad inizio marzo sempre a Milano si è tenuta la seconda edizione del seminario di base, che sarà replicato a Roma nella tarda primavera. Oltre a questi moduli formativi, si stanno studiando anche incontri di aggiornamento professionale meno specificatamente didattici.

Segue a p. 5

Riprende "Archivi 23"

Il 22 gennaio scorso è ripreso, dopo una breve interruzione, il funzionamento della mailing-list "Archivi 23" gestita dalla Sezione.

Nata nell'aprile 1997 per volontà di 23 archivisti incontratosi in un convegno a Oristano nel dicembre precedente, la lista di discussione nel corso di ormai 15 anni è cresciuta per numero di iscritti – attualmente sono oltre 3100 – e di messaggi. Contenuti, informazioni e dibattiti sulla professione si sono arricchiti divenendo un punto di riferimento e di incontro per la comunità archivistica nazionale.

Fin dalla sua origine, questa lista di discussione è stata coordinata e moderata da Gianni Penzo Doria, archivista direttore dell'Archivio Generale di Ateneo dell'Università degli Studi di Padova, il quale recentemente ha iniziato una nuova sfida professionale, che non gli consente di proseguire con immutato impegno. La Sezione Veneto ha, quindi, di buon grado assunto l'impegno di portare avanti l'opera continuando ad interpretare la Lista come luogo di discussione aperto ai contributi di tutti. "Archivi 23", infatti, non è la lista dell'ANAI (e tanto meno dell'ANAI Veneto) e dei soli soci, ma è, e sempre resterà, la lista degli iscritti, di quanti vogliono contribuire a quest'esperienza con l'entusiasmo di sempre. Amministratore della lista è ora Mirko Romanato mentre Monica Martignon e Remigio Pegoraro ne sono i moderatori. Informazioni modalità di iscrizione e gestione sono disponibili al sito web: <http://www.anaiveneto.org>. A Gianni va il nostro sentito ringraziamento sia per l'impegno che ha profuso nel creare e sostenere con successo in questi anni Archivi 23 sia per il contributo decisivo dato alla pubblicazione dei precedenti numeri di questa Newsletter.

La redazione



IN AGENDA

Musei, archivi e biblioteche.

Gli istituti e i professionisti del patrimonio insieme per lo sviluppo

Museo Correr, Venezia

18 maggio 2012, ore 10.00-13.00

La primavera archivistica 2012

Università IUAV di Venezia

7, 14 e 21 maggio 2012

Notizie dalla Sezione Veneto

Verbale dell'assemblea ordinaria dei soci del 13 gennaio 2012

Il giorno 13 gennaio 2012 alle ore 17.00 presso la sede dell'Archivio Generale del Comune di Padova, in via F. P. Sarpi, 6 si riunisce in seconda convocazione l'Assemblea ordinaria dei soci della Sezione convocata dal Presidente con nota n. 183 del 30 dicembre 2011.

Sono presenti i soci: Luigi Contegiacomo, Gloria Maroso, Mirko Romanato, (membri del Consiglio Direttivo), Giorgetta Bonfiglio Dosio, Alessandro Boretti, Mirco Bortolin, Valeria Bosco, Franco Cardin, Cristina Covizzi, Michela Fortin, Cristina Marcon, Valeria Pavone, Remigio Pegoraro, Elisabetta Scarpa, Silvia Zavagnin. Il Presidente raccoglie e distribuisce tra i presenti le deleghe.

Si passa quindi alla discussione sugli argomenti all'ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio consuntivo e della relazione annuale sull'attività della Sezione per il 2011
2. Programmazione delle attività della Sezione per il 2012
3. Comunicazioni del Presidente
4. Comunicazioni dei soci
5. Varie ed eventuali

1. Il Presidente illustra sinteticamente il bilancio consuntivo relativo all'anno 2011:

ENTRATE	
Residuo di cassa al 1.1.2010	€ 19.619,85
Acconto su contributo Regione per corsi 2011	€ 8.790,59
25% Quote sociali 2009-2010 trasferite dall'ANAI Nazionale	€ 2.418,75
Quote partecipanti corso ALP 2011	€ 3.390,00
Interessi attivi sul conto corrente	€ 13,09
Totale entrate	€ 34.232,28
USCITE	
Spese ordinarie di funzionamento, cancelleria, rappresentanza, spedizioni postali etc.	€ 4.137,56
Spese per la realizzazione dei corsi regionali 2010-2011	€ 11.146,80
Spese per la realizzazione del corso ALP	€ 745,33
Spese sociali	€ 1.160,00
Totale spese	€ 17.189,69
Disponibilità di cassa al 31.12.2011	€ € 17.042,59

Il dettaglio delle spese è indicato nel bilancio consuntivo allegato al verbale.

Sottoposto ad approvazione, il bilancio è approvato all'unanimità dei votanti, con un astenuto.

Per quanto attiene alle attività della Sezione nel corso del 2011, il Presidente ricorda i corsi regionali svolti per conto della Regione:

Corso di base (40 ore) per operatori di archivi di enti locali e riconosciuti di interesse locale "Il servizio archivistico negli enti locali", tenutosi presso la Provincia di Treviso dal 2 marzo al 6 aprile 2011. Il corso ancora una volta ha riscosso moltissimi consensi e iscrizioni e ciò spinge a proporli almeno ogni due anni in province diverse.

Corso tematico (25 ore) per operatori di archivi scolastici "Archivum docet - costruire, gestire e valorizzare l'archivio scolastico" tenuto presso Liceo "Pigafetta" di Vicenza dal 9 marzo al 6 aprile 2011 e articolato in due distinti moduli, cui si poteva aderire separatamente. Il primo dedicato agli archivi correnti, era rivolto al personale amministrativo; il secondo dedicato agli archivi storici, al personale docente. Le numerose adesioni – oltre un centinaio – rappresentano un evidente segnale del grande interesse per la formazione archivistica in un settore, quale quello scolastico, poco attento verso la gestione degli archivi che, d'altro canto, sono riconosciuti di straordinaria importanza per gli studi storici.

La Sezione ha, inoltre, organizzato nel mese di ottobre presso la Provincia di Treviso un corso per liberi professionisti di 15 ore, dal titolo "L'Archivista libero professionista (ALP) - Istruzioni per l'uso". Il corso è stato proposto su scala nazionale e i relativi utili, come deliberato in sede di Assemblea, sono stati destinati all'ANAI nazionale. Le adesioni, tuttavia, sono risultate al di sotto delle aspettative, probabilmente a causa della distribuzione in due giornate non contigue, motivo di scomodità per chi veniva da lontano.

Per quanto attiene alle iniziative comuni con le altre associazioni professionali sono ripresi in autunno i contatti con AIB e ICOM per l'adesione al MAB, documento d'intesa per la collaborazione tra le tre professionalità già approvato in Lombardia e Piemonte. L'adesione risulta funzionale anche a presentare alla Regione Veneto un unico protocollo d'intesa che sostituisca gli attuali tre protocolli in essere e consenta maggior forza e uniformità nell'avanzare osservazioni di merito in occasione della discussione della proposta di legge regionale sul testo unico dei beni culturali. Sempre in tema di leggi regionali il Presidente e le socie e rappresentanti del Consiglio Direttivo Nazionale, Co-

vizzi e Fortin, hanno incontrato il Presidente della Commissione Lavoro del Consiglio Regionale del Veneto per offrire la collaborazione dell'ANAI all'innovativo progetto di legge a tutela della libera professione, che prevede fra gli altri punti un contributo di "disoccupazione" in caso di mancanza di commesse. Per quanto riguarda la partecipazione ad iniziative di altre istituzioni, la Sezione ha collaborato, insieme ad ANORC all'ultima edizione della "Primavera archivistica", organizzata dall'Archivio di Ateneo dell'Università degli Studi di Padova e tenutasi come di consueto nel mese di maggio al palazzo del Bo. Grande la partecipazione di pubblico alle tre lezioni seminariali dedicate rispettivamente ad un bilancio sull'applicazione del DPR 445/2000, agli standard europei MoReq per la gestione documentale e al diritto d'accesso.

Un'altra iniziativa che ha visto la partecipazione di molti soci è stata la "Prima giornata regionale degli archivi" dal titolo "Memoria e innovazione: nuovi strumenti, nuove esigenze", organizzata dalla Regione del Veneto insieme alla Soprintendenza Archivistica del Veneto il 25 novembre alla Biblioteca Marciana, in occasione della quale è stato fra l'altro presentato il prototipo del SIAR Veneto.

La Sezione ha, inoltre, aderito alle quattro giornate di sensibilizzazione sulla crisi di risorse umane ed economiche degli Archivi di Stato – crisi che si riflette inevitabilmente sul lavoro dei liberi professionisti a causa del calo di commesse – e intitolate "E poi non rimase nessuno ...", messe a punto dal Direttivo Nazionale in collaborazione con le Sezioni, gli Archivi di Stato, le Soprintendenze Archivistiche e molti altri partner, in particolare Associazioni di storici. L'iniziativa svoltasi dal 12 al 15 ottobre, ha riscosso grande attenzione da parte di mass media, storici, frequentatori delle sale di studio e semplici cittadini. In particolare, la Sezione ha partecipato all'incontro organizzato dall'Archi-



vio di Stato di Venezia durante il quale si è dibattuto sulla crisi presente e delle prospettive future.

Per quanto riguarda le attività più squisitamente sociali, dal 27 al 30 settembre si è svolta la gita nella Repubblica Ceca per consentire la partecipazione dei soci - purtroppo pochi - al Convegno internazionale svoltosi a Brno presso il Museo dello Spielberg (Museo della Città di Brno) dedicato a "L'alba dell'Europa liberale. La trama internazionale delle cospirazioni risorgimentali", organizzato dall'Archivio di Stato di Rovigo unitamente all'Associazione Culturale Minelliana di Rovigo e al Consiglio Regionale del Veneto, con il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Il primo gennaio 2011 è divenuta attiva la stipula della convenzione con la Compagnia di assicurazioni CARIGE per due distinti pacchetti di polizze, infortuni e RC, cui è sempre possibile aderire in alternativa alla polizza solo RC stipulata dal Presidente ANAI Carassi a livello nazionale con altra primaria compagnia.

A causa dei molteplici impegni dei redattori, la pubblicazione di "Anainforma-Veneto", newsletter della Sezione, ha visto nel 2011 l'uscita di un solo numero, ma vi è sin d'ora l'impegno a rinnovare la frequenza del foglio a partire dal primo trimestre 2012.

Infine, il Presidente comunica ai soci che è stato introdotto un nuo-

vo sistema per la tenuta della contabilità delle Sezioni che prevede un adeguamento a quello messo a punto a livello centrale dal nuovo Direttivo Nazionale. I bilanci regionali costituiscono ora parte integrante del bilancio nazionale e bisogna produrre rendiconti periodici alla Segreteria centrale. Al registro cartaceo è stato, inoltre, affiancato su suggerimento del Tesoriere, un foglio excel che consente il costante aggiornamento di entrate, spese e saldi. Sottoposta ad approvazione, la relazione annuale è approvata all'unanimità.

2. Il Presidente illustra i programmi per il 2012 deliberati dal Consiglio Direttivo e già discussi in sede di Assemblea in data 21 dicembre 2011.

Come deliberato in sede di Assemblea del 21 dicembre, si è proposto alla Regione di tenere in primavera il corso tematico organizzato per conto della Regione del Veneto – Direzione Beni Culturali, della durata di 20 ore, dedicato agli archivi scolastici. Tale corso seguendo il modello di quello tenutosi a Vicenza nel 2011, sarà articolato in due moduli: il primo di 12 ore, distribuite in tre mattine, dedicato agli archivi correnti per il personale amministrativo; il secondo di 8 ore articolate in due pomeriggi, dedicato agli archivi storici e rivolto prevalentemente al personale docente e a tutti coloro che si occupano degli archivi storici delle scuole e della valorizzazione degli stessi. Il corso

si terrà in due sessioni "gemelle", rispettivamente a Belluno, presso l'Archivio di Stato, e a Rovigo, presso la Provincia o l'Archivio di Stato. I costi del corso sono come di consueto coperti dalla Regione. In primavera, probabilmente durante la Settimana della Cultura, sarà organizzato con la Regione del Veneto e con AIB e ICOM un incontro pubblico, in cui si presenterà il nuovo accordo di programma unificato Regione-ANAI-AIB-ICOM, sezioni venete, che sostituirà gli attuali documenti firmati separatamente negli anni passati.

Quindi, in autunno, come già deliberato dall'Assemblea nello scorso dicembre, si terrà un seminario congiunto ANAI-AIB-ICOM, di un'intera giornata, rivolto ai soci di tutte le Associazioni e relativo alle problematiche connesse alla conservazione del digitale e alla costituzione di depositi digitali. Saranno invitati a discutere sulle possibili soluzioni esperti nel settore archivistico sia italiano che internazionale. Il costo sarà sostenuto in modo paritario dalle tre associazioni e si chiederà il sostegno di una primaria fondazione bancaria.

Su proposta dell'AIB, si pensa di realizzare un seminario sulla schedatura del materiale fotografico sempre in collaborazione con le associazioni di categoria. Tuttavia, non si è ancora fissato il periodo di realizzazione. È stato, inoltre, proposto alla Regione di organizzare, anche in collaborazione con la Protezione Civile, e di sostenere economicamente un corso rivolto ai soci delle tre associazioni e dedicato alla prevenzione e alla gestione delle emergenze nell'ambito dei beni culturali.

Su proposta di Valeria Bosco, viene discussa ampiamente l'opportunità di organizzare un seminario sul problema della gestione degli archivi di enti che in esecuzione della recente normativa verranno accorpati. Per vagliare le modalità operative e analizzare la complessa problematica anche dal punto di

vista giuridico, viene proposta la costituzione di un gruppo di lavoro *ad hoc* cui aderiscono tra i presenti Elisabetta Scarpa (coordinatrice), Mirco Bortolin, Valeria Bosco, Cristina Covizzi, Michela Fortin e Valeria Pavone, se disponibile.

Il Presidente riferisce, inoltre, della proposta ventilata dall'AIB e dall'ICOM di un censimento dei lavoratori del settore dei Beni culturali. La socia Covizzi ricorda di essersi fatta promotrice di recente a livello nazionale di un'analogha iniziativa che mira a far emergere i liberi professionisti, ma ancora non sono stati stabiliti i criteri operativi e le modalità per la diffusione del questionario. Per ottenere risposte diffuse e soddisfacenti occorrerebbe, infatti, il coinvolgimento di istituzioni autorevoli come le Prefetture o le Regioni. Ritiene, inoltre, complesso per il momento presentare un unico questionario con le altre associazioni di categoria. Dopo ampia discussione si rinvia, pertanto, la decisione ad una prossima riunione del Direttivo per analizzarne più a fondo finalità e modalità organizzative.

Il Presidente ricorda che sarà stipulata entro marzo-aprile la convenzione con un primario studio veneto di consulenza del lavoro per attivare una consulenza on line gratuita di primo livello in materia legale, fiscale, tributaria, lavorativa, assicurativa, e per potere usufruire da parte dei soci di tariffe agevolate per l'assistenza individuale. La convenzione prevederà con ogni probabilità una sperimentazione di sei mesi, dopo i quali potrà essere confermata dalle parti e, se ritenuta interessante e conveniente da parte del Direttivo centrale e dello studio di consulenza, potrebbe essere estesa su scala nazionale.

Si propongono, infine, due gite sociali. La prima si effettuerà a Roma per favorire la partecipazione dei soci all'Assemblea nazionale che si terrà il 24 marzo per l'approvazione del bilancio consuntivo 2011 e del bilancio preventivo 2012. La seconda si farà a Bressanone in maggio per visitare l'archivio diocesano e altri archivi minori. Sarà coinvolta per l'occasione la Sezione Trentino Alto-Adige, alla quale verrà proposto un Direttivo congiunto al fine di riavviare un dialogo da tempo sopito con tale Sezione da sempre legata, come noto, alla nostra. La Sezione potrebbe contribuire con la somma di € 1.000,00 ad entrambe le iniziative. Infine, continuerà la gestione da parte della Sezione di "Archivi23", avviata agli inizi del mese con qualche difficoltà dovuta al cambio del sito web, del responsabile e di parte dei moderatori, ora costituiti, come deliberato, da Mirko Romanato (responsabile informatico), Monica Martignon e Remigio Pegoraro. Continuerà, inoltre, la pubblicazione del notiziario regionale "Anainforma.Veneto", finalizzato a incrementare, al pari della mailing list, i contatti con e tra i soci; al posto del dimissionario Gianni Penzo Doria, cui va tutta la gratitudine della Sezione per quanto operato in questi anni, viene proposta tra i redattori la socia Silvia Zavagnin. Tutte le proposte sono approvate all'unanimità.

3-5. Nessuna proposta.

L'Assemblea si scioglie alle ore 19.00.



LA FARFALLA - Notizie brevi

Il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) ha assegnato alla Regione Veneto 513,419 milioni di euro, approvando il suo programma attuativo FAS (Fondo Aree Sottoutilizzate) 2007-2013. L'Asse 3 "Beni culturali e naturali" stanziava ben 76 milioni di euro che finanzieranno fra l'altro azioni per la conservazione e fruizione dei beni culturali e la promozione di attività ed eventi culturali.

ANAIinforma. In redazione: Alessandro Boretti, Michela Fortin, Monica Martignon, Mirko Romanato e Silvia Zavagnin

Per contattarci: info@anaiveneto.org

Segue da p. 1

Un altro obiettivo dell'associazione è la tutela della professione. Il documento finale della Manifestazione nazionale di metà ottobre 2011 "... e poi non rimase nessuno. Archivi e archivisti nella crisi italiana" (www.archivisti2011.it) – che ha realizzato 51 eventi sul territorio nazionale per richiamare l'attenzione sulla grave situazione del patrimonio archivistico e le drammatiche condizioni di lavoro nel settore, con notevole riscontro da parte della stampa – rappresenta il punto di partenza per tutte le richieste che l'ANAI ha già avanzato, anche insieme ai rappresentanti di AIB e ICOM, negli incontri istituzionali tenutisi con rappresentanti del Ministero, della Camera dei Deputati e delle Regioni per definire migliori condizioni di lavoro e modalità di gestione degli archivi più razionali ed economiche.

Contemporaneamente l'ANAI continua ad operare su più fronti nei confronti di esponenti politici e istituzionali, pubblici e privati, per ribadire i requisiti professionali necessari all'assunzione di personale da destinare a funzioni archivistiche.

Per quanto riguarda le attività editoriali, l'ANAI continua la pubblicazione della rivista *Archivi*, mentre è stata rinnovata la convenzione con la Direzione generale per gli Archivi per proseguire l'esperienza del notiziario elettronico *Il Mondo degli Archivi* (www.ilmondodegliarchivi.org).

In merito alle attività inerenti al Progetto *Archivi della Moda del '900*, che nel corso del 2011 ha visto la pubblicazione del portale web dedicato (<http://moda.san.beniculturali.it>), si punta a realizzare nuovi seminari di studio, sul modello di quello svoltosi a Roma nel dicembre scorso dedicato a Moda, Cinema e Teatro, grazie anche al rinnovo della convenzione stipulata tra ANAI, la Direzione generale per gli Archivi e la Direzione generale per i Beni Librari del MiBAC.

Il Presidente illustra gli Stati generali degli istituti del patrimonio culturale 2012 "*Archivi, biblioteche e musei: agenda per un futuro sostenibile*" che si svolgeranno a novembre a Milano. All'incontro par-

teciperanno congiuntamente le Associazioni ANAI, AIB e ICOM per discutere, tra le altre cose, delle prospettive future sulla tutela e promozione delle professioni culturali. In preparazione a questo evento, l'ANAI sta lavorando per organizzare un seminario a metà ottobre a Roma, dal titolo "*Valorizzare gli archivi. Tra musealizzazione, didattica e comunicazione digitale*", in cui si presenteranno le diverse modalità di valorizzazione degli archivi dai primi musei dell'Ottocento, alle mostre temporanee o permanenti, fino alle più recenti mostre virtuali e percorsi tematici sui siti web.

Per quanto riguarda il Coordinamento ALP, a dicembre si è tenuta la prima riunione, dove ci si è confrontati sulle diverse realtà regionali e si sono individuati due versanti di intervento, uno interno e uno esterno. In merito al primo aspetto ci si è chiesti cosa può fare l'ANAI per i liberi professionisti; sono state individuate, quindi, alcune strategie quali il censimento della professione, i corsi di formazione, il sostegno di un consulente del lavoro, linee guida per la redazione di bandi di concorso e gare di appalti. Sul versante esterno si è proposto di attivarsi per instaurare una collaborazione con altri liberi professionisti del settore BBCC (bibliotecari, operatori di musei, archeologi, ecc.) e per verificare se sia possibile creare un gruppo che porti avanti alcune rivendicazioni comuni. Il Presidente illustra il documento inviato alla Commissione Cultura della Camera dei Deputati in materia di archivi e di professione archivistica, con gli interventi auspicabili:

- integrare con urgenza gli organici degli Archivi di Stato, delle Soprintendenze archivistiche e degli archivi pubblici più gravemente carenti;
- ridurre il più possibile gli oneri per affitto di immobili di archivi, utilizzando edifici del demanio, e incentivare forme collaborative di conservazione degli archivi pubblici mediante "poli archivistici";
- semplificare l'organizzazione del MiBAC e considerare come spesa di investimento per la conservazione e fruizione del patrimonio le

spese per la gestione degli istituti archivistici;

- utilizzare le competenze dell'Amministrazione archivistica e dell'ANAI per la migliore formulazione della normativa in materia di documentazione pubblica, amministrazione digitale, trasparenza e riservatezza e verificare l'applicazione in tutta la PA dell'art. 61 del DPR 445/2000 sulla corretta gestione dei servizi d'archivio e la destinazione ad essi di personale professionalmente preparato;

- favorire con un accordo-quadro le collaborazioni tra gli istituti archivistici e quelli scolastici per il miglior utilizzo degli archivi a scopo didattico;

- ridurre l'IVA applicabile ai lavori in materia di archivi affidati da enti pubblici a professionisti esterni;

- mantenere per gli archivisti liberi professionisti il regime fiscale agevolato "dei minimi" anche dopo i primi cinque anni di lavoro, se il fatturato rimane entro i limiti stabiliti;

- applicare la legge 154/1989 sulla defiscalizzazione anche alle erogazioni in denaro e in servizi da parte di privati in favore dei BBCC.

Il Tesoriere Cherchi ha presentato il **bilancio consuntivo del 2011**. Come premessa, ha ricordato ai soci presenti che il bilancio 2011 presenta alcune differenze rispetto a quello dell'anno precedente. La prima novità consiste nel fatto che questo bilancio è caratterizzato dal criterio di competenza e considera, quindi, incassi e pagamenti avvenuti nel 2012 ma relativi al 2011 (il bilancio è altresì gravato da spese relative al 2010 ma non inserite nel bilancio di quell'anno in quanto sostenute in seguito); la seconda novità è costituita dal fatto che nel bilancio nazionale sono entrate anche le contabilità delle singole Sezioni (i patrimoni iniziali e la contabilizzazione di tutte le attività, formazione, manifestazioni e spese varie): in tal modo l'utile/perdite risultante del bilancio nazionale è costituito dalla somma algebrica dei vari utili/perdite.

Il tesoriere nel presentare il bilancio consuntivo 2011 illustra i documenti consegnati ai soci al momento della registrazione:

– il bilancio consuntivo 2011 e relativo confronto con il previsionale 2011 e parziale confronto con il bilancio 2010;

– il bilancio patrimoniale 2011 fornito dal commercialista, corredato e commentato da altri due fogli che ‘fotografano’ le scelte contabili fatte tra il 2010 e il 2011 le quali hanno portato di fatto ad inglobare nel bilancio le casse tenute dalle Sezioni. In tal modo sul foglio ‘Riparto utile di esercizio’ sono state riportate le cifre relative alle Sezioni e al Nazionale suddivise nelle varie voci del conto economico e considerate nel dato finale di ‘utile’ o ‘perdita’. Nel foglio ‘Analisi patrimonio’ è stata rappresentata l’evoluzione del patrimonio delle Sezioni e del Nazionale nell’arco del 2011.

I dati che si ricavano sono confortanti: le **quote sociali** incassate sono state maggiori del previsto (preventivate € 42.000,00 - effettive € 54.950,00) e addirittura superiori del 2010 che, essendo relative ad un anno elettorale, erano considerate abbastanza difficili da replicare. Significativo anche il fatto che i numeri dei soci in regola con le iscrizioni sia cresciuto (da 788 nel 2009 a 903 nel 2011): i soci e le loro quote rappresentano il fulcro dell’Associazione e proprio per questo bisogna concentrarsi e fare il maggior sforzo possibile per aumentarli. Riassumendo, le quote e i contributi (erogazioni libere, contributo Banca d’Italia, sopravvenienze attive e arrotondamenti) corrispondono a € 61.0644,45.

Analogo risultato positivo si è ottenuto per le **spese generali** del Nazionale che sono state contenute, circa € 10.000,00 in meno delle preventivate (preventivate € 81.000,00 - effettive € 70.169,92). La sola voce maggiore del preventivato è la spesa del commercialista (preventivata € 6.500,00 - effettiva € 7.051,56), che tuttavia risulta molto inferiore a quella del 2010 in cui sono state pagate somme relative anche ad anni precedenti che si erano accumulate (€ 11.399,67). Riassumendo, le spese generali del Nazionale e quelle delle Sezioni ammontano a € 84.911,10.

Anche nell’**attività editoriale** si sono avuti buoni risultati. Per la rivista “Archivi” questi sono dovuti soprattutto a due fattori: il contributo della Direzione dei Beni Librari che è stato il doppio del preventivato (preventivato € 2.500,00 - effettivo € 4.910,00) e l’operazione di smaltimento dei numeri arretrati che ha avuto il duplice effetto positivo di far risparmiare sui costi di magazzino nella seconda parte dell’anno e di far entrare le offerte libere fatte dai soci per l’acquisto dei numeri arretrati (abbonamenti e vendita degli arretrati € 7.993,50). Per il notiziario elettronico “Il Mondo degli Archivi” il contributo della Direzione Generale per gli Archivi è stato quello preventivato (€ 11.500,00). Riassumendo, le attività editoriali hanno portato un risultato positivo di € 5.868,47.

Anche il bilancio della **formazione** gestita dal Nazionale, cioè il Corso sul protocollo informatico rivolto al personale della ASL di Civitavecchia tenutosi a giugno e il Seminario di base a Firenze tenutosi a fine novembre, è assolutamente in attivo (preventivato € 4.449,85 - effettivo € 15.606,50), nonostante i € 9.000,00 che risultano in entrata per il mese di giugno per il corso all’ASL di Civitavecchia non siano ancora stati incassati in quanto l’ente è in notevole ritardo sui pagamenti. Anche l’attività di formazione delle Sezioni regionali è in attivo (preventivato € 26.247,94 - effettivo € 38.669,68). La formazione, pertanto, si conferma la seconda voce di entrata per cui è necessario incentivarla anche in futuro. Riassumendo, le attività di formazione hanno portato un risultato positivo di € 23.578,37.

È stata tenuta sotto controllo la situazione economica del **Progetto Archivi della Moda del ‘900**: coi ricavi dei vari contributi (le quote lasciate dalla Sezione Lazio € 1.300,00, lo sponsor privato Gala € 5.000,00 e il contributo della Direzione dei Beni Librari € 4.000,00) si sono coperti tutti i costi del 2011 relativi al progetto. Riassumendo, l’utile di esercizio corrisponde a € 3.279,52.

Nonostante tutto ciò, se si guarda alle risultanze della situazione patrimoniale, si vede che la situazione è comunque critica. Alla fine del 2010 il patrimonio del Nazionale ammontava a € 14.195,21. Sebbene nel 2011 sia stata inglobata nel bilancio le casse tenute dalle Sezioni che prima non comparivano, si evidenzia che comunque il Nazionale nel corso del 2011, anche in presenza dell’utile di esercizio del conto economico, ha subito un’ulteriore perdita di € 3.846,52 arrivando ad un dato finale al primo gennaio 2012 di un patrimonio di € 9.286,73 che per un’Associazione con più di sessant’anni di storia è davvero troppo poco. Questo significa che l’Associazione per sopravvivere deve necessariamente riequilibrare il rapporto tra Nazionale e Sezioni ed è indispensabile far capire alle Sezioni che tutti devono impegnarsi per moltiplicare le attività e che per ogni attività va calcolato preventivamente un buon margine di utile, una parte del quale (da un minimo del 10 al massimo del 25%) deve necessariamente essere devoluto al Nazionale (che, in ogni caso, nelle varie attività che svolge sostiene dei costi anche in favore delle Sezioni). Inoltre, è fondamentale che tutti si impegnino maggiormente per aumentare le iscrizioni e allo stesso tempo reperire contributi da enti pubblici e privati.

Cherchi conclude la presentazione dei bilanci illustrando il **Preventivo del 2012** che è estremamente prudente: le quote sono state allineate a quelle preventivate nel 2011, le spese generali a quelle effettive del 2011 e le altre attività a quelle del preventivo 2010 o del consuntivo 2011.

Sia il conto consuntivo 2011 che il bilancio preventivo 2012 sono stati approvati all’unanimità.

Michela Fortin

